

Diecimiglia
del Garda

CLASSIFICHE

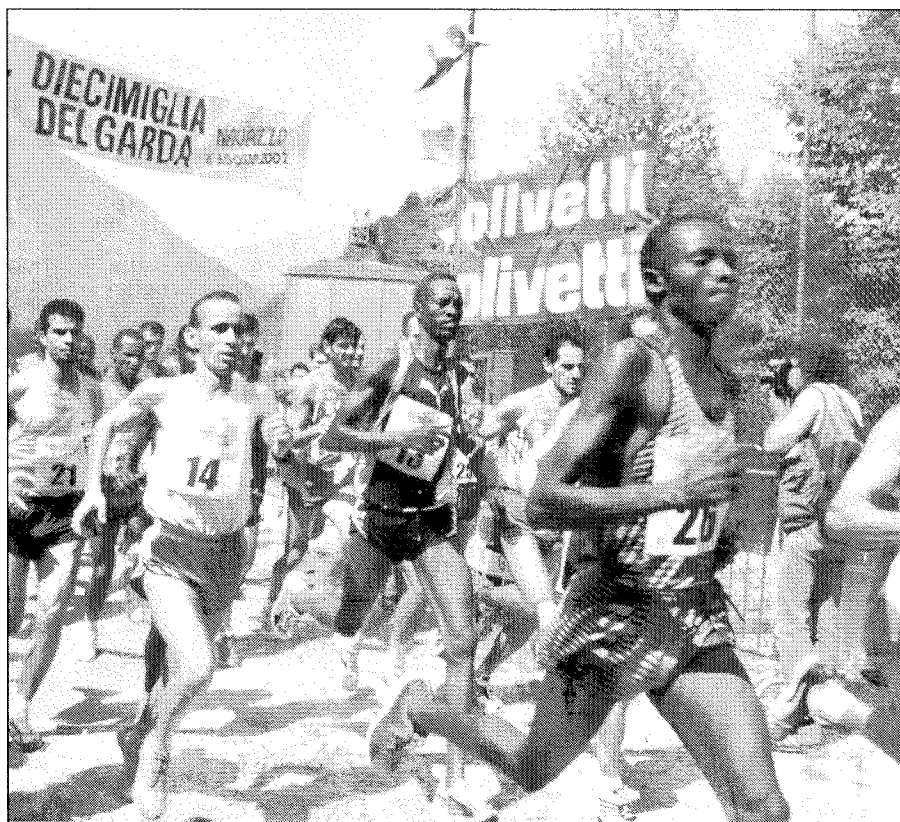
Kutol è seconda
per soli 5"
Gloria Marconi
al terzo posto

UOMINI

- 1) **Vincent Krop** (Kenya) 16.090 km in 47:42;
- 2) **Elija Hyabuti** (Kenya) 48:19
- 3) **Ronald Munyao** (Kenya Atl. Paratico) 48:37
- 4) **William Chebon Chebor** (Kenya) 49:08
- 5) **Paula Kanda** (Kenya) 49:11
- 6) **Kenneth Kiprono Korir** (Kenya) 50:13
- 7) **Rashid Amor Tunisia** (Atl. Valsugana Pergine) 50:27
- 8) **Ruggero Pertile** (Assindustria Sport Padova) 50:35
- 9) **Roberto Antonelli** (Foggia Team Runner) 51:19
- 10) **Saaïd Ribag** (Marocco Alfa Foligno) 51:36
- 11) **Alessio Rinaldi** (Atl. Vallecarnonica) 51:41
- 12) **Roberto Sopini** (Atl. C.S.S.R. Brescia) 52:35
- 13) **Migio Bourifa** (Atl. Valle Brembana) 52:58
- 14) **Marius Delescu** (Atl. C.S.S.R. Brescia) 53:03
- 15) **Rudy Magagnoli** (Atl. Imola Sacmi Avis) 53:08

DONNE

- 1) **Tegla Loroupe** (Kenya) 8.045 km in 26:38
- 2) **Ruth Kutol** (Kenya) 26:43
- 3) **Gloria Marconi** (Co Ver Sportiva AVO) 27:02
- 4) **Caroline Keptanoui Kilel** (Kenya) 27:19
- 5) **Anne Kosgei** (Kenya) 27:57
- 6) **Monica Morstofolini** (G.S. Leonmarket) 29:45
- 7) **Daniela Perusi** (Atl. New Foods Cad. Bussolengo) 29:52
- 8) **Maura Rinaldo** (Cus Torino) 29:58
- 9) **Josephine Wangoi** (Atl. Paratico) 30:24
- 10) **Stefania Disconzi**



LA REGINA DELLA GARA

«Tornerò a Navazzo, ma per trovare casa Abitare qui è come vivere in paradiso...»

La stella è lei, minuta e sorridente, gentile, educata, forse un po' sorniona. Tegla Loroupe, trentenne keniana, è arrivata a Navazzo per vincere e ha sbrigato la formalità senza problemi. Forse si è trovata in maggiore difficoltà nel rispondere a una domanda un po' provocatoria, vale a dire se nella sua corsa verso la vittoria avesse davvero trovato qualche ostacolo. Ci ha pensato un poco, per poi rispondere che, sì, ha coperto i primi due giri con riflessione per conoscere percorso e avversari, ma poi ha preso il volo, fino a tagliare per prima il traguardo davanti alla connazionale Ruth Kutol, seppur di soli 5 secondi.

«Ho trovato il percorso bello ma non difficile, fino a quando ho pensato di allungare per vincere - ri-

vela Loroupe - Mi ha impressionato la gente assiepata ai bordi della strada: il pubblico mi riconosceva, incoraggiava e applaudiva. In questo modo mi sono sentita ancora più motivata». Un complimento non da poco per gli organizzatori del Gruppo Sportivo Montegargnano, considerato il fatto che a parlare è un'atleta di statura internazionale, vincitrice a New York, Rotterdam, Londra e Berlino.

La campionessa keniana, che sta mettendo a punto la preparazione per la Maratona mondiale di Parigi in programma a fine agosto, oggi volerà a Zurigo. Ma non esclude di tornare a Navazzo: «Sì, ma più che per correre - dice -, qui tornerei per abitare perché è come vivere in paradiso».

Tegla Loroupe ha avuto parole di elogio per Vincent Krop, il do-

minatore della gara maschile che proprio lei ha pungolato ad essere presente alla Diecimiglia del Garda. Alla prima esperienza internazionale, il ventenne keniano non si è fatto intimidire neppure dall'albo d'oro di Navazzo, che vede annotati i successi di suoi illustri connazionali come Masai, Tanouli e Tergat, astri dell'atletica mondiale. Quando gli hanno riferito i nomi di questi personaggi, chiedendogli se volesse ripercorrere la strada, Krop ha abbozzato senza scomporsi. E ha vinto la gara maschile.

Tra le donne, una buona dose di applausi se l'è guadagnata Gloria Marconi, che a Parigi vestirà d'azzurro: «Per la prima volta ho effettuato la preparazione in altura, a Saint Moritz, dove sono stata 25 giorni. Poi ho trascorso una deci-

na di giorni a casa. Questa di Navazzo è la mia prima uscita e mi fa capire di essere sulla strada della ripresa. E' stato un test sulla sopportazione del caldo. Le keniane? Sono forti e lo sapevamo. Con Loroupe ho corso pochi giorni fa, a Palermo: lei è finita seconda, io terza».

Tra le bresciane è tornata a reggiare Asha Tonolini, dopo un'inattività durata quasi un anno: «Ho provato a forzare, seppure con poca preparazione - ha rivelato - e il fisico ha risposto bene. Qualche problema l'ho accusato solo a livello muscolare. Ma i guai seri dovrebbero essere ormai alle spalle. Adesso mi impegnerò nel fondo e poi perfezionerò la velocità. Il prossimo appuntamento? La Maratona di Gargnano del 28 settembre». **b.f.**

Dominio africano nella trentesima edizione della maratonina. Solo ottavo il primo italiano, Ruggero Pertile

Kenya stellare, Loroupe record

L'imprendibile Vincent Krop stacca tutti Duello bresciano tra Rinaldi e Antonelli

di Bruno Festa

Sei atleti, tutti rigorosamente keniani, si sono classificati ai primi sei posti della classifica nella 30ª Diecimiglia del Garda. Per gli scommettitori abituati a cimentarsi con il Superalotto, innumeri di pettorale suggeriscono questa sestina: 30, 58, 39, 37, 57, 36.

Nella gara femminile, corsa sugli 8.045 metri, ad interrompere la cinquina keniana è stata l'azzurra Gloria Marconi, piazzatasi al terzo posto, seguendo due africane e precedendone altrettante.

Con quello aggiunto ieri, siamo al settimo sigillo keniano maschile nella gara

New York (1994 e 1995), tre a Rotterdam (1997, 1998, 1999) e negli stessi anni tre titoli mondiali nella Mezza Maratona. Detiene tuttora le migliori prestazioni mondiali nell'ora, nei 20.000, 25.000 e 30.000.

Che un personaggio di questo calibro potesse vincere la Diecimiglia di Navazzo, com'è in effetti accaduto, stava nel pronostico generale. La sua è stata una gara di attesa solamente all'inizio. Poi, dopo il secondo giro, ha preso il largo, ma senza mai distanziare la connazionale Ruth Kutol che, al traguardo, accusava un ritardo di soli 5", anche se inizialmente aveva la sensazione di essere un po' frenato, salvo poi sbloccarsi e ripercorrere

ritato (migliore italiana in gara) e applausi da un pubblico folto, tornato finalmente all'altezza di questa manifestazione internazionale.

La gara maschile è stata dominata dai maratoni dell'altopiano centroafricano. Solo ottavo il primo italiano, l'azzurro Ruggero Pertile, anch'egli in fase di preparazione per il Mondiale di Parigi.

«Sono contento, ma speravo di più. Ho patito il gran caldo e la preparazione in altura, di cui devo ancora smaltire i carichi. Nel complesso è andata bene, anche se inizialmente avevo la sensazione di essere un po' frenato, salvo poi sbloccarmi e ripercorrere

involati, non sono mancati gli spunti di interesse per il resto del gruppo.

D'altra parte, c'è da ricordare che, accanto alla superiorità keniana evidente sul percorso di ieri, alcuni personaggi, come gli azzurri Pertile e Bourifa, interpretavano il tracciato come una preparazione a Parigi. Tra i bresciani, il duello più interessante ha visto proporre un testa a testa tra Alessio Rinaldi e Roberto Antonelli, con il primo prendere il largo nella prima parte della corsa. Poi, gradualmente, Antonelli ha rimontato, riprendendo Rinaldi e superandolo all'ultimo giro.

Soddisfatto Antonelli: «Ho lavorato sulla tenuta e

energie ti abbandonano devi cercare di arrivare almeno al traguardo. Cercherò di rifarmi a Salice d'Ulzio, in Piemonte, dove il 31 agosto si correrà l'ultima prova del campionato di corsa in montagna. Un piazzamento tra i primi sei garantirebbe la partecipazione ai mondiali, che si terranno il 20 settembre in Alaska. Là dovrebbe esserci più fresco che a Navazzo».

Imbronciato anche Luca Mura: «Fa parte del gioco anche andar male, ma bisogna essere umili e puntare a concludere la gara. Mi farò domenica prossima a Padenghe».

La trentesima edizione della Diecimiglia del Gar

